

Terminologia nel settore dell'impiego e delle forze di lavoro

Conto generale delle forze di lavoro

Ufficio federale di statistica, Berna

Pubblichiamo integralmente un documento dell'Ufficio federale di statistica consacrato ai principali rilevamenti concernenti l'offerta e la domanda di lavoro e, in particolare, alla terminologia utilizzata in questi rilevamenti. Lo studio, che costituirà sicuramente un utile strumento di lavoro per molti ricercatori, amministratori e rappresentanti di associazioni di categoria, descrive i vari rilevamenti esistenti sulla popolazione attiva, sulle forze di lavoro, sugli inoccupati, sul volume di lavoro e sui salari, classificandoli secondo il concetto (nazionale/interno) su cui poggia la statistica e presentando le principali terminologie utilizzate per la descrizione delle caratteristiche delle persone attive e degli occupati.

L'analisi del mercato del lavoro presuppone la conoscenza di molte nozioni. Non è però sempre possibile fornire, in concomitanza con la presentazione di una determinata statistica, un quadro di riferimento completo come quello qui presentato. Bene ha fatto quindi l'UST ad offrire ai numerosi interessati al mondo del lavoro una panoramica esaustiva. Lo studio ha costituito un'occasione per aggiornare la terminologia, nelle tre lingue ufficiali, in funzione delle esigenze internazionali. Per quanto concerne la versione italiana, in merito alla quale l'Ustat è stato consultato, si è tenuto conto della terminologia in uso in Italia, preoccupandosi ovviamente di una corretta trasposizione alla nostra realtà.

Queste statistiche sono prodotte in linea di massima dall'UST, ma anche, in parte, dall'UFIAML. Alcune sono disponibili ad un livello territoriale fine (comune, o addirittura quartiere o ettaro), altre invece forniscono risultati solo su scala federale.

Nel capitolo 3 si affrontano le definizioni dei principali concetti di base delle statistiche del mercato del lavoro. Il capitolo 4 è dedicato alla terminologia relativa alla descrizione delle caratteristiche del mercato del lavoro, suddiviso in 4.1 persone attive e 4.2 addetti. I documenti della rilevazione dei dati sono esclusi da questa standardizzazione, in quanto i questionari, le interviste, ecc. devono ovviamente tenere in considerazione le espressioni della lingua usata abitualmente. Il capitolo 5 si occupa della formulazione delle età nei testi.

Questa ricerca terminologica nel settore dell'impiego e delle forze di lavoro non mira alla completezza. Il gruppo di competenza "Conto generale delle forze di lavoro" può riservarsi di apportare eventuali modifiche.

Ustat

1 Introduzione

Nel settore dell'"impiego e delle forze di lavoro" si eseguono numerose rilevazioni statistiche che permettono di studiare il mercato del lavoro da diversi punti di vista. L'una o l'altra statistica risulta più opportuna, a dipendenza del fenomeno da osservare. Questo presuppone la conoscenza di determinanti concetti e delle statistiche a cui si riferiscono.

Per questa ragione affrontiamo qui di seguito quattro problemi centrali di applicazione. Il capitolo 2 fornisce uno sguardo d'insieme sulle rilevazioni statistiche relative alla vita la-

Tab. 1 Delimitazione dei concetti nazionale, interno e residente permanente

Concetto		Gruppo di persone attive
Concetto nazionale	Popolazione residente permanente	Frontalieri che risiedono in Svizzera e lavorano all'estero Personale di ambasciate straniere e di organizzazioni internazionali in Svizzera, reclutato sul posto
		Svizzeri, domiciliati e dimoranti annuali che lavorano in Svizzera Membri ufficiali dell'amministrazione svizzera all'estero Membri della flotta svizzera d'alto mare
Concetto interno		Stagionali Persone con permesso di soggiorno di breve durata Richiedenti l'asilo Personale delle ambasciate svizzere all'estero, reclutato sul posto Frontalieri residenti all'estero, che lavorano in Svizzera

Tab. 2 Statistiche sul settore dell'impiego e delle forze di lavoro: concetti e definizioni

	Indagini presso le econ. domestiche		Indagini presso le aziende			
	Censimento della popolazione (CFP)	Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)	Censimento delle aziende nel settore non agricolo (CFA)	Censimento federale delle aziende agricole	Rilevazione della struttura delle aziende agricole	Rilevazione dell'impiego (BESTA)
Grado di regionalizzazione	Comuni, Quartieri, Ettari	Regioni del Paese	Comuni, Quartieri, Ettari	Comuni	Comuni	Cantoni, Grandi città
Unità di osservazione	Persone e occupati	Persone e occupati	Aziende + addetti 2° e 3° settore	Aziende + addetti nel settore agricolo	Aziende + addetti nel settore agricolo	Addetti al 2° e 3° settore
Durata minima del lavoro	1 ora/settimana	1 ora/settimana	6 ore/settimana	nessuna durata minima	nessuna durata minima	6 ore/settimana
Concetto di popolazione	Concetto nazionale	Pop. resid. perm.	Concetto interno	Concetto interno	Concetto interno	Concetto interno
Periodicità	ogni 10 anni	annuale	ogni 3 risp. 4 anni	ogni 10 anni	annuale	trimestrale
Gruppi di persone non rilevati						
Personale delle ambasciate svizzere all'estero	non rilevato	non rilevato	non rilevato	non rilevato		non rilevato
Membri della flotta svizzera d'alto mare	non rilevati	non rilevati	non rilevati	non rilevati		non rilevati
Frontalieri	non rilevati	non rilevati				
Persone resid. in Svizzera che lavorano all'estero			non rilevate	non rilevate		non rilevate
Diplomatici stranieri con immunità diplomatica	non rilevati		non rilevati	non rilevati		non rilevati
Altro personale di ambasciata, consolati e organizzazioni internazionali			non rilevato	non rilevato		non rilevato
Stagionali		non rilevati				
Dimoranti di breve durata		non rilevati				
Richiedenti l'asilo		non rilevati				
Occupati / addetti nel settore primario			non rilevati			non rilevati
Lavoratori a domicilio			non rilevati	non rilevati		non rilevati
Persone occupate in econ. domestiche private			non rilevate	non rilevate		non rilevate
Indipendenti senza azienda			rilevati solo in parte	non rilevati	rilevati solo in parte	rilevati solo in parte

2 Statistiche nel settore della vita lavorativa

Le informazioni concernenti la situazione sul mercato del lavoro provengono da indagini sulle aziende, inchieste presso le economie domestiche e dati amministrativi. Tali informazioni possono essere completate da statistiche di sintesi elaborate con i risultati delle rilevazioni o con dati amministrativi.

Le indagini presso le aziende forniscono in generale informazioni orientate alla domanda del mercato del lavoro. Il censimento delle aziende nel secondario e nel terziario rappresenta la principale indagine condotta presso le aziende, che fornisce tra l'altro importanti informazioni sul numero di addetti secondo il ramo economico, il sesso, il Paese d'origine e il permesso di soggiorno. Le informazioni del censimento delle aziende possono essere elaborate in maniera molto differenziata sia dal profilo regionale che da quello settoriale. A so-

stegno di tale censimento e per illustrare l'evoluzione dei posti di lavoro per ramo, sesso e grado d'occupazione durante gli intervalli tra i censimenti delle aziende, si svolge la statistica trimestrale dell'impiego. Quale terza indagine presso le aziende per ordine d'importanza, la rilevazione della struttura dei salari fornisce ogni due anni informazioni sul livello e sulla struttura dei salari nei settori secondario e terziario. Nessuna indagine o statistica aziendale in quanto tale ha per oggetto il Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS). Il RIS è però un presupposto indispensabile per tutte le rilevazioni campionarie presso le aziende.

Le indagini presso le economie domestiche si orientano piuttosto verso l'offerta di lavoro. Come il censimento delle aziende e la statistica dell'impiego, anche il censimento della popolazione e la rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera sono interconnesse. Il censimento della popolazione, quale rilevazione totale, offre informazioni, differenziate secon-

do le regioni, sulle persone occupate e sulle loro attività professionali. Sulla base del censimento della popolazione viene elaborata ogni 10 anni la nomenclatura delle professioni. La rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera permette di aggiornare annualmente i risultati del censimento della popolazione. Essa rileva sia l'occupazione che l'inoccupazione secondo le definizioni paragonabili su scala internazionale e fornisce un elevato numero di informazioni socio-economiche sulla popolazione attiva.

L'elaborazione di dati amministrativi (statistiche secondarie) è un metodo di rilevazione estremamente vantaggioso dal profilo economico. La statistica mensile sulla disoccupazione, fondata su dati amministrativi, è la rilevazione più conosciuta nel campo della vita lavorativa. Tra le altre statistiche secondarie di rilievo si annoverano la statistica dei posti liberi, la statistica della durata normale del lavoro nell'azienda in base alle dichiarazioni d'infortunio e la statistica dell'evoluzione dei salari allestita con l'ausilio

		Dati amministrativi		Statistiche di sintesi		
Rilevazione della struttura dei salari	Rilevazione sui salari tra i lavoratori del settore agricolo	Statistica dei disoccupati	Statistica dell'evoluzione dei salari (indice dei salari)	Statistica delle persone occupate (SPO)	Statistica del volume di lavoro	Statistica degli inoccupati
Regioni del Paese	Svizzera	Cantoni Comuni	Svizzera	Svizzera	Svizzera	Svizzera
Lavoratori nel 2° e 3° settore	Addetti nel settore agricolo	Disoccupati	Lavoratori	Occupati	Ore di lavoro effettive	Inoccupati
1 ora/settimana	nessuna durata minima		1 ora/settimana	6 ore/settimana	1 ora/settimana	
Concetto interno	Concetto interno	Concetto nazionale	Concetto interno	Concetto interno	Concetto interno	Concetto interno
ogni 2 anni	annuale	mensile	annuale	trimestrale	annuale	mensile
non rilevato						
non rilevati			non rilevati			
		non rilevati				non rilevati
non rilevate			rilevate solo in parte	non rilevate	non rilevate	
non rilevati		non rilevati	non rilevati	non rilevati	non rilevati	non rilevati
non rilevato		non rilevato		non rilevato	non rilevato	non rilevato
soltanto ortofloricoltura, selvicoltura			soltanto ortofloricoltura, selvicoltura			
non rilevati						
non rilevate			rilevate solo in parte			
non rilevati						

dei dati salariali dei lavoratori vittime di infortuni. Il Registro centrale degli stranieri permette di rilevare mensilmente gli stranieri occupati per ramo economico, sesso e permesso di soggiorno. Nell'ambito delle indagini sui dati amministrativi figura anche la statistica dei contratti collettivi di lavoro che rileva sia la struttura che gli obiettivi dei contratti collettivi di lavoro.

Le statistiche di sintesi permettono, grazie alla combinazione di dati primari e secondari, di incrementare le informazioni. Esse forniscono inoltre ulteriori conoscenze senza dover ricorrere a costose rilevazioni supplementari. Tali statistiche permettono di combinare tra loro i punti forti di numerose statistiche. Le principali statistiche di sintesi in Svizzera sono la statistica trimestrale delle persone occupate, la statistica annuale del volume di lavoro, la statistica sugli inoccupati nonché il Conto generale delle forze di lavoro, in preparazione.

Concetti delle rilevazioni e delle statistiche nell'ambito della vita lavorativa

Tutte le statistiche nell'ambito della vita lavorativa vengono allestite secondo il concetto nazionale, il concetto interno oppure sulla base della popolazione residente permanente. Il concetto nazionale dell'occupazione comprende tutte le persone residenti in Svizzera senza considerare l'ubicazione geografica della loro attività economica. Il concetto interno invece si riferisce a tutte le persone che svolgono un'attività lucrativa in Svizzera, indipendentemente dal loro domici-

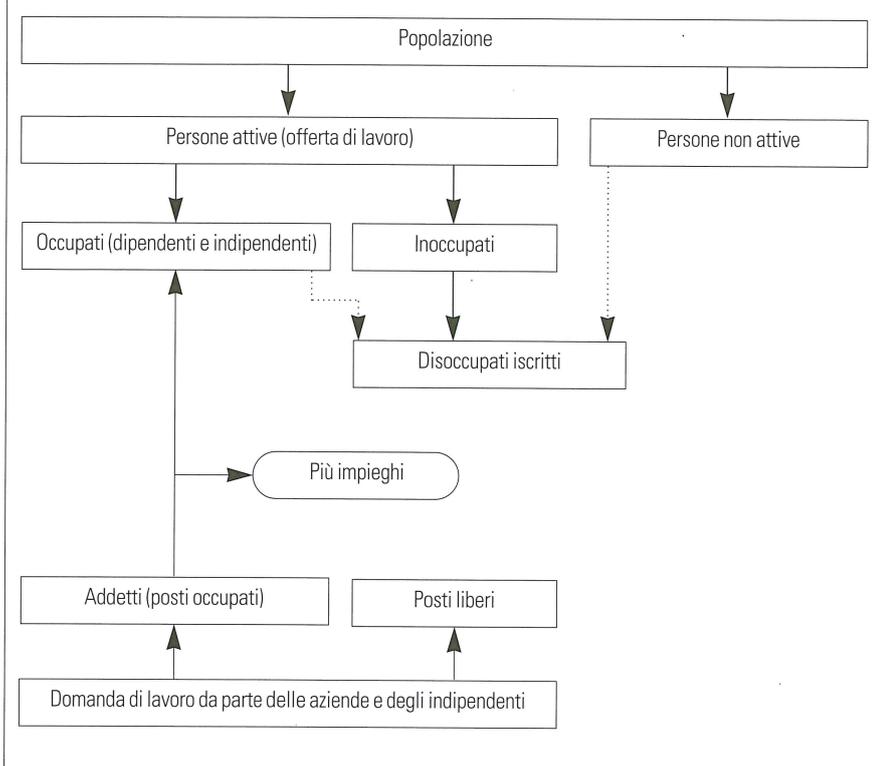
lio. Per popolazione residente permanente si intendono tutte le persone che risiedono almeno da un anno in Svizzera. Nella tabella 1 vengono delimitati i tre concetti.

3 Importanti concetti delle statistiche del mercato del lavoro

La tabella 3a suddivide i diversi gruppi del mercato del lavoro secondo il rispettivo statuto e illustra il rapporto esistente tra le statistiche del-

Tab. 4 Tasso d'attività, di occupati, di inoccupati e di disoccupati

Tasso di attività:	Persone attive / Popolazione di riferimento
Tasso di occupati:	Occupati / Popolazione di riferimento
Tasso di inoccupati (standardizzato secondo l'UIL, l'OCSE):	Inoccupati / Persone attive
Tasso di disoccupazione (UFIAML):	Disoccupati iscritti / Persone attive CFP (almeno 6 ore/settimana)

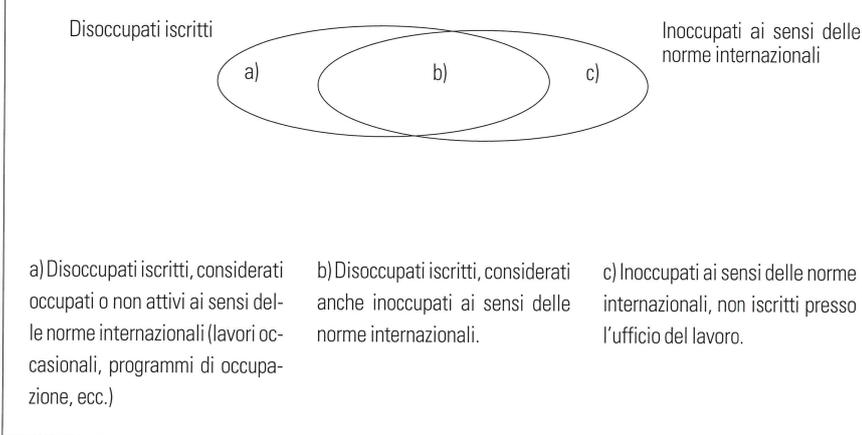
Tab. 3a Terminologia di base nel settore della vita lavorativa

re definito indipendentemente dalla rilevazione (cfr. tabella 3b).

Nelle statistiche e nei sondaggi incentrati sulle aziende si fa la differenza tra posti occupati (da persone addette o semplicemente addetti) e posti liberi. Sommando i posti liberi e quelli occupati si ottiene la richiesta globale di lavoro. La principale differenza tra occupati e addetti risiede nel cumulo d'impieghi: le statistiche che si basano sul concetto di persona contano ogni persona professionalmente attiva una sola volta, mentre quelle incentrate sul concetto di posto di lavoro o impiego registrano ogni singolo posto di lavoro occupato (anche quelli degli indipendenti).

Le persone attive, gli occupati e gli inoccupati possono essere espressi in cifre assolute (numero di persone) oppure relative (in tassi). I rapporti più usuali nell'ambito delle statistiche del lavoro sono riassunti nella tabella 4. Il tasso di attività misura la quota di persone attive in rapporto alla popolazione di riferimento (quota dell'offerta di lavoro). In tal modo, è possibile determinare la quota di persone che offrono i propri servizi sul mercato del lavoro. Il tasso di occupati rappresenta la relazione tra occupati e popolazione residente. Se il numero di inoccupati è contenuto, il tasso di occupati e il tasso di attività si avvicinano. Il tasso di inoccupati determina il numero di inoccupati rispetto alle persone attive. Questi tassi sono determinati in base a diverse statistiche.

In questo contesto occorre menzionare il tasso di disoccupazione che misura la quota dei disoccupati (iscritti) in rapporto alle persone attive rilevate nel censimento della popolazione del 1990 (persone che lavorano almeno 6 ore/settimana). L'UFIAML si avvale di questo indice tradizionale per pubblicare il tasso mensile di disoccupazione. Il denominatore di questo quoziente (persone attive secondo il CFP 1990) rimane costante per 10 anni, mentre il numeratore (disoccupati iscritti) viene aggiornato mensilmente.

Tab. 3b Rapporto tra disoccupati iscritti e inoccupati

l'offerta e della domanda.

Le statistiche e i sondaggi incentrati sulle economie domestiche si basano sul concetto di persona. La popolazione di riferimento si suddivide in persone attive e persone non attive. Le persone attive rispecchiano l'offerta di lavoro e si distinguono in occupati (indipendenti o dipendenti) e «inoccupati». Le definizioni di occu-

pati e inoccupati dipendono dalla rilevazione e quindi non possono essere definite genericamente.

Nell'ambito degli «inoccupati» occorre distinguere tra disoccupati iscritti (persone annunciate presso un ufficio del lavoro) e inoccupati (disoccupati ai sensi delle norme internazionali), considerando inoltre che il concetto di inoccupati, come detto, non può esse-

Tab. 8 Tempo di lavoro, grado d'occupazione, durata normale del lavoro**4 Terminologia per la descrizione delle caratteristiche del mercato del lavoro**

(Persone attive occupate: tab. 5-13, addetti tab. 14)

Per descrivere le persone attive (ri-levezione delle persone) possono essere utilizzati diversi criteri. Quelli principali sono elencati qui di seguito. Va rammentato che tutte le suddivisioni possono essere estese di una categoria «senza indicazioni» rispettivamente «da non attribuire». Queste categorie supplementari non sono tuttavia considerate caratteristiche vere e proprie all'interno delle singole suddivisioni e sono quindi state omesse per motivi di chiarezza.

Tab. 5 Statuto sul mercato del lavoro / condizione professionale

Statuto sul mercato del lavoro	Condizione professionale
Occupati	Indipendenti Familiari coadiuvanti Dipendenti Apprendisti ¹
Inoccupati	Inoccupati
Persone non attive	Persone in formazione Casalinghe/casalinghi Pensionati

¹ Nella statistica sulla formazione, gli apprendisti sono considerati "persone in formazione"

Tab. 6 Durata del contratto¹

Durata illimitata
Durata limitata a 3 anni o più
Durata limitata da 6 mesi a 2 anni
Durata limitata, meno di 6 mesi
Altro tipo di contratto

¹ La ripartizione secondo queste categorie è consigliata, ma non obbligatoria

Tab. 7 Gruppi di professioni¹

Professioni dell'agricoltura, della selvicoltura e dell'allevamento
Professioni dell'industria e dell'artigianato
Professioni dei servizi

¹ La ripartizione più dettagliata (a 5 posizioni) è contenuta nell'"Elenco delle professioni", Berna, UST, 1996

Tempo di lavoro	Grado d'occupazione	Durata normale del lavoro ¹
Occupati a tempo pieno	100%	40 e più ore/settimana
	90% - 99%	37 - 39 ore/settimana
Occupati a tempo parziale	70% - 89%	27 - 36 ore/settimana
	50% - 69%	18 - 26 ore/settimana
	20% - 49%	11 - 17 ore/settimana
	meno del 20%	6 - 10 ore/settimana
		meno di 6 ore/settimana

¹ Orario settimanale secondo il contratto

Tab. 9 Posizione professionale, classificazione sociologica e giuridica

Posizione professionale	Classificazione sociologica	Classificazione giuridica
Indipendenti con dipendenti	Indipendenti con dipendenti	Indipendenti con dipendenti
	Dipendenti nella propria azienda con dipendenti	
Indipendenti senza dipendenti	Indipendenti senza dipendenti	Indipendenti senza dipendenti
	Dipendenti nella propria azienda senza dipendenti	
Familiari coadiuvanti	Familiari coadiuvanti	Familiari coadiuvanti
Dipendenti		Dipendenti nella propria azienda con dipendenti
		Dipendenti nella propria azienda senza dipendenti
	Dipendenti membri della direzione	Dipendenti membri della direzione
	Dipendenti con funzione direttiva	Dipendenti con funzione direttiva
	Dipendenti senza funzione direttiva	Dipendenti senza funzione direttiva
Apprendisti	Apprendisti	Apprendisti

Tab. 10 Tipo di orario di lavoro

Orario settimanale
Da lunedì a venerdì
Solo il fine settimana (Sa/Do)
Giorni lavorativi e fine settimana
Orario quotidiano
Solo di giorno
Solo di sera o di notte
Orario variabile
In generale
Orario fisso
Orario flessibile
Orario libero
Lavoro a turni

Tab. 11 Condizioni di lavoro atipiche

Luogo di lavoro atipico	Lavoro in un'econom. domestica
	Familiari coadiuvanti
	Lavoro a domicilio
Orario di lavoro atipico	Lavoro a turni
	Lavoro notturno
	Lavoro durante il fine settimana
Durata dell'impiego atipica	Lavoro occasionale
	Lavoro stagionale
	Lavoro a prestito
Volume di lavoro atipico	Indipendenti con meno di 20 ore/settimana
	Dipendenti con meno di 6 ore di lavoro/settimana
Numero atipico d'impieghi	Cumulo d'impieghi

Tab. 12 Attività economiche¹

Settore primario	Agricoltura, caccia e selvicoltura Pesca e piscicoltura Attività estrattive
Settore secondario	Attività manifatturiere Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua Costruzioni
Settore terziario	Commercio; riparazione di autoveicoli e di beni per la casa Alberghi e ristoranti Trasporti e comunicazioni Attività finanziarie, assicurazioni Attività immobiliari; noleggio; informatica; ricerca e sviluppo; altre attività professionali e imprenditoriali Pubblica amministrazione; difesa; sicurezza sociale Istruzione Sanità e servizi sociali Altri servizi pubblici, sociali e personali Servizi domestici Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

¹ La struttura adottata corrisponde a quella della "NOGA-Nomenclatura generale delle attività, economiche, Parte I: struttura dettagliata" Berna, UST, 1995

Tab. 13 Durata dell'attività lavorativa / durata dell'attività lavorativa nell'azienda attuale¹

Meno di 1 mese
1 - 5 mesi
6 - 11 mesi
1 - 2 anni
3 - 4 anni
5 anni e più

¹ La ripartizione secondo queste categorie è consigliata, ma non obbligatoria

Tab. 14 Addetti: categorie e grado d'occupazione¹

	Grado di occupazione	
Categorie di addetti		
Addetti a tempo pieno	90% - 100%	almeno 90% della durata ordinaria del lavoro nell'azienda
Addetti a tempo parziale 1	50% - 89%	50-89% della durata ordinaria del lavoro nell'azienda
Addetti a tempo parziale 2	meno del 50%	meno del 50% della durata ordinaria del lavoro nell'azienda

¹Questa terminologia è applicata per la descrizione delle caratteristiche degli addetti

5 Formulazione dei limiti di età nei testi

Anche se le indicazioni sull'età sembrano essere chiaramente definite e misurabili, la descrizione di simili valori nei testi si rivela spesso poco uniforme. Il problema è inoltre accentuato dal fatto che le interpretazioni numeriche date alle indicazioni riportate nelle varie lingue non sono uniformi. Per questa ragione proponiamo un'applicazione uniforme di unità temporali in generale e di limiti d'età in particolare.

Nel settore demografico prevale la

tendenza ad attribuire verbalmente "frazioni" dell'unità temporale scelta (anni, mesi, settimane, ecc.) al numero precedente. Il numero successivo è utilizzato soltanto quando è raggiunto.

Pertanto:

0,01 - 0,99	= 0 anni
0,01 - 0,99	= 0 mesi
1 - 1,99	= 1 anno
≥ 40 anni	= 40,00 anni e più
< 40 anni	= meno di 40 anni

Utilizzazione dei concetti per la descrizione dell'età:
Un esempio di delimitazione delle età nelle tabelle:
15-39 anni 40-64 anni 65+ /anni

Le classi di età sono stabilite in base agli anni compiuti:

15+	Si intende a partire dal 15° anno di età. «in età di 15 anni e più», «15 anni e oltre» (cioè, dal giorno del 15° compleanno in poi).
≤61/64	«fino ai 61/64 anni» (cioè, fino al giorno precedente il 62°/65° compleanno). E' corretto anche: «in età inferiore ai 62/65 anni».
15-64	Si intende tra il giorno del 15° compleanno e quello precedente il 65° compleanno. «15-64 anni», «dai 15 ai 64 anni» (cioè, dal giorno del 15° compleanno al giorno precedente il 65° compleanno).